

ITA



RED DE PARROQUIAS ESCOLAPIAS
PIARIST PARISHES NETWORK
RÉSEAU DES PAROISSES PIARISTES
RETE DI PARROCCHIE SCOLOPICHE

SCOLOPI
CASA GENERALIZIA



1	2	3	4
---	---	---	---

1. Parrocchia Sant' Ignazio di Loyola a Maracaibo (Venezuela).
2. Parrocchia San Giuseppe Calasanzio a Medellín (Colombia).
3. Santuario della Madonna Nera, nel Mar Nero, Ochakow (Ucraina).
4. Parrocchia San Giuseppe Calasanzio a Buenos Aires (Argentina).



Equipe di Coordinamento della Rete di Parrocchie Scolopiche.

P. Javier Alonso (America Centrale e Caraibi) (jalonso97@gmail.com), coordinatore.

P. Enivaldo João de Oliveira (Brasile-Bolivia) (enivaldodeoliveira@escolapios.org.br).

P. Fernando Luque (Cile) (fermandoluque@escolapiosemaus.org).

COPERTINA

La nostra parrocchia di Maria Treu, a Vienna, la più antica delle parrocchie scolopiche, commemora 300 anni della sua fondazione.



Approvato dalla Congregazione delle Scuole Pie, nella sessione celebrata a Roma il 9 maggio del 2019.

SCOLOPI
CASA GENERALIZIA

coeduPia 3.0

[+ www.scolopi.net](http://www.scolopi.net)
[f scolopi](https://www.facebook.com/scolopi)
[t NewScolopi](https://www.instagram.com/NewScolopi)
[i NewScolopi](https://www.youtube.com/NewScolopi)



I-La parrocchia nella tradizione scolopica

Fin dall'inizio, la missione dei Padri Scolopi si è concentrata principalmente sulla scuola. Altri religiosi erano già incaricati della cura pastorale degli adulti nelle parrocchie. Tuttavia, il Calasanzio ha sempre voluto che ogni nuova fondazione avesse una chiesa aperta al culto, in modo che gli studenti potessero partecipare alla Preghiera Continua e per accompagnare le loro famiglie. Lui stesso fondò a San Pantaleo, nel 1640, la Confraternita di Sant' Anna, per signore, che non aveva nulla a che fare con il ministero scolastico.

Pochi anni dopo la morte del fondatore, gli scolopi accettarono alcune parrocchie dell'Europa Centrale: (Szepes, 1674; Brezno, 1675). Già nel XVIII secolo, l'Ordine gestiva circa 25 parrocchie, senza contare i numerosi servizi missionari resi in altre. San Pompilio stesso lavorò per due anni (1760-61) nella parrocchia di Lugo, affidata agli scolopi.

Senza voler mettere in discussione che il carisma scolopico è l'educazione integrale dei bambini e dei giovani, soprattutto poveri, non possiamo dimenticare la lunga tradizione scolopica nella cura delle parrocchie e delle chiese con culto pubblico dove gli scolopi hanno svolto, con efficacia, il loro lavoro apostolico.

Attualmente gli scolopi sono al servizio di oltre 130 parrocchie (alcune molto piccole, ma altre molto grandi) e di circa 175 chiese con culto pubblico. È una realtà pastorale dove le Scuole Pie hanno l'opportunità di esercitare il ministero scolopico di educare integralmente alla pietà e alle lettere e di costruire la comunità cristiana scolopica. La parrocchia è anche una piattaforma molto adatta per la missione *“nelle nazioni e regioni, nelle quali non è possibile esercitare in altro modo l'apostolato fra i fanciulli e i giovani”* (Regole 142).

La legislazione interna delle Scuole Pie permette l'assunzione di nuove parrocchie, a condizione che vi sia l'impegno che esse abbiano *“l'impronta calasanziana”* (R 143); cioè che vi sia *“particolare attenzione con spirito calasanziano all'educazione dei giovani”* (C 100).

Lo stile calasanziano della parrocchia implica *la creazione di centri per bambini e giovani, l'organizzazione accurata della catechesi di bambini, giovani e adulti, preferibilmente poveri.* (R 143)

Consapevole del numero di parrocchie assunte dall'Ordine, il 42° Capitolo Generale del 1985 ha pubblicato un documento in cui offre alcune caratteristiche che le parrocchie scolopiche dovrebbero



Parrocchia San Giuseppe Calasanzio accanto al 'Real Colegio' delle Scuole Pie di Valencia (Spagna).

bero avere, oltre alle linee operative¹:

1. La missione è affidata ad una “comunità” di religiosi, la cui vita è segno e testimonianza dei valori che rendono presente il Regno di Dio nel popolo cristiano (C 25-26).
2. L’“evangelizzazione” è la sua ragion d’essere e il suo fine primordiale, continuando la missione di Gesù (RR III, 88-89; Capitolo generale 1969).
3. La “catechesi” è il mezzo primario per l’educazione della fede (R 103).
4. La parrocchia rivolge un’attenzione preferenziale ai bambini e ai giovani, fedele al carisma calasanziano (C 3, 7, 12; R 98, 104-108, 132; CIC 528-529).
5. Con una chiara opzione per i poveri (C 7).
6. Suscita comunità cristiane che crescono costantemente nella fede (R 102-103).
7. Deve essere caratterizzata da una particolare devozione a Maria e al Calasanzio (C 49 e 58, R 69 e 70)

La Congregazione Generale ha approvato nel suo omento un documento che disegna il profilo di una parrocchia scolopica a partire dai dieci elementi dell’identità calasanziana². Si presentano alcuni indicatori per guidare il progetto pastorale della parrocchia.

Il 47° Capitolo Generale (2015) incoraggia a “*promuovere un’analisi completa della nostra presenza nelle parrocchie e nelle chiese con culto pubblico, allo scopo di ‘rilanciare’ questa piattaforma di missione secondo i criteri già stabiliti come un’opportunità straordinaria di educazione ed evangelizzazione in tutti gli ambienti*”.³

1. Éphémérides Calasactianae, anno LV, 1986, n 1-2, p. 49-52

2. Congregazione Generale delle Scuole Pie: “Costruendo identità calasanziana. Focolari e parrocchie.” Edizioni Calasanziane. Quaderni 52. Madrid/Roma 2014.

3. 47° Capitolo Generale dell’Ordine delle Scuole Pie, Chiave di Vita 5, Obiettivo 5.



II-Parrocchie scolopiche “in rete”

La “**Rete di Parrocchie Scolopiche**” è la comunione di parrocchie unite dallo stesso progetto ispirato allo spirito e allo stile del Calasanzio. La rete vuole rafforzare il progetto pastorale delle parrocchie già esistenti, mettendole in relazione, arricchirsi a vicenda e crescere in identità scolopica.

San Giuseppe Calasanzio volle che tutte le Case avessero uno *stile identico* nell’organizzazione della comunità e delle scuole, in modo che un religioso, trasferito da una casa all’altra, trovasse ovunque usi e costumi identici. (*Costituzioni n. 212*). Questa fu sempre per lui una preoccupazione. Questo principio di organizzazione può essere applicato alle parrocchie affidate alle Scuole Pie affinché abbiano la necessaria stabilità e congruenza con le linee pastorali segnate dall’Ordine.

Gli obiettivi della rete sono:

1. Sottolineare il carattere calasanziano del ministero pastorale.
2. Condividere risorse ed esperienze che migliorano la qualità della missione.
3. Assicurare la stabilità nel tempo del progetto pastorale scolopico evitando il personalismo.
4. Promuovere un modello organizzativo della parrocchia scolopica.

	1		
		2	
	3		4

1. Attività pastorale a Budapest (Ungheria).
2. Messa dei bambini nella parrocchia di Kikonka (Congo).
3. Celebrazione nella parrocchia ‘Apostolo Giacomo’ a Ansaldo (Bolivia).
4. Celebrazione nella parrocchia San Michele di Nkwon, Bamenda (Camerun).

III-Profilo della parrocchia scolopica

Lo stile della parrocchia è fedele alle indicazioni proposte dalla legge parrocchiale e tiene conto delle proposte di ogni diocesi di appartenenza.

La cura pastorale della parrocchia è affidata all'Ordine delle Scuole Pie, che la riferisce alla comunità locale nella persona del parroco.

Pur essendo il parroco il responsabile dell'azione pastorale, deve contare sulla partecipazione della comunità a cui la parrocchia è affidata.

Ogni parrocchia della Rete dovrebbe avere un consiglio parrocchiale e un consiglio economico, entrambi presieduti dal parroco, proposti dal superiore maggiore e accettati dal vescovo.

Il consiglio economico ha un piano per la sostenibilità della parrocchia basato su un bilancio di entrate, spese e per gli investimenti. Deve riferire il suo movimento economico all'economia della Demarcazione scolopica e all'ufficio economico della diocesi.

Il Consiglio parrocchiale dinamizza il progetto pastorale che è stato progettato tenendo conto delle direttive della chiesa locale e di quelle della Demarcazione scolopica stessa. Si riunirà almeno una volta al mese su convocazione del parroco.

Il progetto pastorale deve tener conto dello sviluppo almeno delle seguenti aree pastorali specifiche:

1. Liturgia.
2. Catechesi.
3. Pastorale Sociale.
4. Pastorale familiare.
5. Educazione non formale.
6. Movimento Calasanzio.

I membri del consiglio parrocchiale possono essere responsabili di ogni area del progetto. A seconda del profilo di ogni parrocchia, si possono aggiungere altre pastorali: cultura, media, ministeri, attenzione pastorale alle scuole circostanti, ecc. Allo stesso modo, ogni area pastorale può essere suddivisa in pastorali più specifiche.

Il processo di evangelizzazione proposto dal Movimento Calasanzio e i programmi di educazione non formale sono elementi essenziali per dare alla parrocchia un'identità scolopica.

E' necessario nominare un responsabile della comunicazione per condividere le esperienze pastorali più significative con la comunità e le altre parrocchie della rete.

Le parrocchie della rete assumono come propri i dieci "*Elementi dell'identità calasanziana*"¹ approvati dal 46° Capitolo Generale con i suggerimenti della Congregazione Generale nel documento "*Costruire l'identità scolopica nelle parrocchie*"². Ogni indicatore è un asse trasversale che deve permeare lo spirito di tutte le aree pastorali del progetto.

La parrocchia deve avere segni che rendano visibile l'appartenenza alle Scuole Pie: l'immagine di San Giuseppe Calasanzio e dei santi della Famiglia Scolopica, della Vergine delle Scuole Pie e dello stemma dei scolopi. Si celebreranno anche le più importanti festività scolopiche.

.....

1. Congregazione Generale delle Scuole Pie: "L'identità calasanziana del nostro ministero". Edizioni Calasanziane. Quaderno 50. Madrid/Roma, 2012.

2. Congregazione Generale delle Scuole Pie: "Costruzione di identità calasanziana. Focolari e parrocchie." Edizioni Calasanziane. Quaderno 52. Madrid/Roma 2014

IV-Elementi per elaborare il progetto pastorale di una parrocchia scolopica in rete.

In ciascuna delle aree, proponiamo alcuni criteri e attività che possono aiutare a disegnare il progetto pastorale scolopico. La maggior parte di essi compare già nel documento menzionato “*Elementi di identità della parrocchia scolopica*”. Altri li proponiamo a titolo di suggerimento.

A-Settori chiave

Liturgia



1. Ci sono spazi adeguati, sia per celebrare il culto cristiano, sia per promuovere e sviluppare processi formativi e ricreativi con bambini e giovani.
2. Il culto cristiano è curato con attenzione attraverso lo svolgimento di specifiche celebrazioni liturgiche e spirituali per bambini e giovani.
3. Ai fedeli viene data la partecipazione alle celebrazioni: accoliti, cori, lettori....
4. L'omelia è curata come mezzo privilegiato di formazione alla fede dei fedeli.

Evangelizzazione e catechesi



1. Si riserva un'attenzione particolare alla catechesi e ai catechisti.
2. Si riserva un'attenzione particolare alle età di transizione, come per esempio, dopo la Prima Comunione e dopo la Cresima.
3. Si incoraggia la formazione biblica, teologica, pastorale, liturgica e omiletica, sia nella FI, sia nella FP dei scolopi.
4. Si utilizza la catechesi per evangelizzare le famiglie dei bambini e dei giovani, preferibilmente in processi continui.
5. Si incoraggia la dimensione missionaria e la ricerca e l'approccio di coloro che sono più lontani.
6. Si partecipa alle proposte di evangelizzazione presentate dalla Chiesa locale e dalle Scuole Pie.

Pastorale sociale.



1. Si promuovono i processi di integrazione comunitaria e di sviluppo solidale.
2. Si promuovono i processi di aiuto sociale diretto (assistenza economica, banche alimentari, assistenza sanitaria, ecc.).
3. Si organizzano il volontariato e l'azione sociale come forma di cura pastorale.
4. Si promuovono i processi di coesistenza che integrano la diversità, compreso il lavoro con gli immigrati.
5. Si promuovono spazi di dialogo tra fede e cultura
6. Si opta chiaramente per la difesa: della vita dalle origini alla morte naturale, della famiglia, dei diritti umani e del diritto alla libertà d'istruzione.
7. Si promuove la formazione per l'impegno e la partecipazione attiva alla soluzione di problemi sociali.
8. Si promuovono campagne di sensibilizzazione e di solidarietà con i più poveri.
9. Si promuovono spazi di lavoro con gruppi con esigenze sociali particolari: dipendenze, depressione, disoccupazione, ecc.
10. Si dà impulso al funzionamento di Commissioni di Giustizia e Pace.

Pastorale familiare.



1. Si dispone di un programma pastorale familiare completo.
2. Alle famiglie, con tutta la loro diversità, si offrono accompagnamento e formazione, così come aiuto per la formazione dei loro figli.
3. Alle famiglie si offrono processi di riflessione e chiarificazione della fede, nonché un significativo riferimento ecclesiale.

4. Si incoraggiano i processi di accoglienza e di accompagnamento delle famiglie disgregate.
5. Si incoraggiano le istanze parrocchiali di consulenza e mediazione per problemi familiari.
6. Si favoriscono i processi di accompagnamento di nuovi matrimoni.
7. Si incoraggia la formazione di valori per la vita familiare, specialmente tra i giovani.



Educazione non formale.

1. Si organizzano processi educativi, ricreativi, culturali e di solidarietà destinati ai bambini e ai giovani (ad esempio, aule per il doposcuola, revisione della scuola, ecc.)
2. Si propongono processi di sviluppo umano e di educazione non formale (sostegno scolastico, psicologia, apprendimento delle lingue in situ, inserimento lavorativo, ecc.)
3. Si dispone di processi di volontariato sociale con incoraggiamento e formazione scolopica.
4. Si promuove la formazione di centri di sviluppo sociale laddove possibile.



Movimento Calasanzio.

1. si propone, accompagna e si sviluppa il Movimento Calasanzio, in comunione con l'intero Scuole Pie
2. Si offrono gruppi di crescita umana e cristiana oltre l'età scolare, con un processo ben definito, obiettivi e una comunità di riferimento.
3. Si utilizza la catechesi per evangelizzare le famiglie dei bambini e dei giovani, preferibilmente in processi continui.
4. Si organizzano il volontariato e l'azione sociale come una forma di lavoro pastorale.
5. Si offrono proposte di iniziazione di gruppo alla preghiera, all'interiorità, all'ascolto e alla condivisione, soprattutto di bambini e giovani.
6. Si propone con coraggio la Pastorale Vocazionale Scolopica.

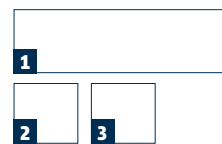
B-Scelte trasversali

Si tratta di elementi che devono entrare nel progetto educativo e devono essere presenti in tutte le aree pastorali.



Formazione iniziale e permanente

1. Si cura l'idoneità degli agenti evangelizzatori.
2. Si formano agenti evangelizzatori che possono accompagnare le persone nella dimensione interiore e spirituale.
3. Si promuove l'iniziazione di gruppi alla preghiera, all'interiorità, all'ascolto e alla condivisione, specialmente per i bambini e i giovani.
4. Si cura e incoraggia la formazione teologica, spirituale e liturgica dei nostri collaboratori laici.
5. Si cura l'idoneità dei catechisti e la loro: fedeltà alla Chiesa, capacità di vicinanza e cura dei bambini e dei giovani, formazione in relazione alla lotta contro tutti i tipi di abuso, coerenza della vita cristiana e capacità di lavoro di gruppo.
6. Si ha cura di avere formatori aperti alla formazione permanente e capaci di trasmettere la fede attraverso la propria vita.
7. Si offre la possibilità di formazione permanente e corsi specifici (didattici, di orientamento, ecc.) ai nostri collaboratori laici.
8. Si dispone di un Piano Base di Formazione e Accompagnamento per i nostri collaboratori laici.
9. Si incoraggia la partecipazione dei nostri collaboratori laici agli incontri formativi, sia nella Chiesa locale che nelle Scuole Pie.



1. Chiesa di San Pantaleo, Roma (Italia).
2. Parrocchia Nostra Signora di Guadalupe, Città del Messico (Messico).
3. Celebrazione della festa di San Isidro nella parrocchia Apostolo Giacomo a Ansaldo (Bolivia).



Missione condivisa

1. Si promuove un ambiente di lavoro e relazionale positivo e fraterno, dove predominano una buona accoglienza e un trattamento rispettoso.
2. Si favorisce un clima comunitario tra gli stessi collaboratori laici, con incontri formativi e ricreativi.
3. Si incoraggia un'adeguata formazione al carisma scolopico.
4. Si propone la nostra vocazione scolopica ai laici.
5. Si favorisce l'esistenza di gruppi stabili di laici scolopi che riflettono sul proprio carisma e crescono sulla base del proprio carisma.
6. Si sviluppano i vari ministeri ecclesiali e scolopici.



Accompagnamento

1. Si incoraggia la presenza e la vicinanza dei sacerdoti nella vita reale della loro parrocchia.
2. Si incoraggia un processo continuo di accompagnamento per le diverse fasi della vita.
3. Si incoraggia la disponibilità di sacerdoti per l'ascolto e l'accompagnamento, soprattutto di bambini e giovani.
4. Si accompagnano tutti attraverso il sacramento della Riconciliazione.
5. Accompagnamento e formazione dei nostri collaboratori laici.
6. Accompagnamento anche nei processi educativi, sociali, ricreativi, ecc.



1	2	3
4	5	6

1. Parrocchia di S. Louis Marie Grignon de Monfort a Libreville (Gabon).
2. Celebrazione a Cracovia (Polonia).
3. Chiesa di Santa Tecla, Vienna (Austria).
4. Parrocchia dei Martiri dell'Uganda, Dakar (Senegal).
5. Parrocchia Nossa Senhora das Graças, a Governador Valadares (Brasile).
6. Celebrazione nella parrocchia di Nkwen, Bamenda (Camerun).

V-Presenza scolopica

La parrocchia sarà posta adeguatamente nell'insieme di tutta la Presenza Scolopica cui corrisponde, collaborando con piena dedizione agli obiettivi e alle priorità di ogni Presenza. Crediamo che il modello di presenza scolopica¹ contribuirà in modo decisivo al carattere scolopico delle nostre parrocchie.

VI-organizzazione

La RETE dispone di un'Equipe di Coordinamento per metterla in cammino e accompagnarla.

È opportuno avere in ogni Demarcazione Scolopica una persona responsabile che si occupi del coordinamento e dell'accompagnamento delle parrocchie che si trovano nella RETE e mantenga un rapporto fluido con l'Equipe di Coordinamento della Rete.

VII-Condizione di accesso alla rete.

1. Accettazione da parte del Superiore Maggiore e dell'equipe governativa della Demarcazione, che costituisce una garanzia che la parrocchia rimarrà unita alla RETE.
2. Approvazione della comunità religiosa e della squadra di presenza.

.....

1. Regole delle Scuole Pie, n. 12.



3. La decisione finale dell'incorporazione alla RETE corrisponde alla Congregazione Generale.
4. Elaborazione del progetto pastorale della parrocchia a partire dalle sei aree pastorali proposte nel presente documento, con particolare attenzione alla pastorale educativa e allo sviluppo del Movimento Calasanzio.
5. Costituzione del Consiglio parrocchiale e del Consiglio economico.
6. Mantenere il rapporto con le altre parrocchie della RETE.
7. Collaborare ad alcune iniziative che costruiscono un'identità condivisa.
 - Raccolta annuale di fondi per le vocazioni scolopiche.
 - Giornata del Movimento Calasanzio.
 - Celebrazione delle feste degli scolopi. San Giuseppe Calasanzio, San Pompilio, Santa Paula, San Faustino, la Vergine delle Scuole Pie.
8. Rendere visibile l'appartenenza alla RETE attraverso un'identità condivisa.

1	2
3	4

1. Parrocchia San Marco (Brasile).
2. Movimento Calasanzio a Menteh (Camerun).
3. Parrocchia dell'Annunciazione, Nuova York (Stati Uniti).
4. Parrocchia p.w. Wniebowzięcia NMP Bolszewo (Polonia).

Non stiamo cercando una “rete chiusa”, in cui ci sono solo parrocchie assunte dall'Ordine, ma parrocchie gestite da scolopi che assumono il progetto dell'Ordine, e persino parrocchie che non sono gestite da scolopi, ma con le quali stabiliamo un rapporto istituzionale. Pensiamo, ad esempio, alle parrocchie in cui si realizzano alcune Missioni, alle parrocchie che desiderano assumere il progetto e con cui in qualche modo collaboriamo, o anche a piattaforme pastorali con cui è possibile stabilire un rapporto basato sulla nostra identità.



RED DE PARROQUIAS ESCOLAPIAS
PIARIST PARISHES NETWORK
RÉSEAU DES PAROISSES PIARISTES
RETE DI PARROCCHIE SCOLOPICHE


coeduPia 3.0

.....
SCOLOPI
CASA GENERALIZIA

 www.scolopi.net  [scolopi](https://www.facebook.com/scolopi)  [NewScolopi](https://twitter.com/NewScolopi)  [NewScolopi](https://www.instagram.com/NewScolopi)  [NewScolopi](https://www.youtube.com/NewScolopi)